



ORDINE DEL GIORNO

“Non solo il 25 novembre: Tenere sempre alta l'attenzione sul tema della Violenza sulle donne e di genere”

PREMESSO CHE sulla G.U. del 25 luglio 2019 è stata pubblicata la Legge 19 luglio 2019, n. 69 recante “*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere*” denominata “*Codice Rosso*”, una serie di incisive disposizioni di diritto penale di natura sostanziale ovvero processuale;

CONSIDERATO CHE tra le novità in ambito procedurale è stato previsto uno sprint per l’avvio del procedimento penale per talune tipologie di reati, tra cui: maltrattamenti in famiglia, stalking, violenza sessuale, al fine di adottare più celermente eventuali provvedimenti di protezione nei confronti delle persone offese. In particolare, la novellata disposizione prevede che:

- a). la polizia giudiziaria, acquisita la notizia di reato, riferisca immediatamente al pubblico ministero, anche in forma orale;
- b). il pubblico ministero, nelle ipotesi ove proceda per i delitti di violenza domestica o di genere, entro tre giorni dall’iscrizione della notizia di reato, assuma informazioni dalla persona offesa o da chi ha denunciato i fatti di reato. Il termine di tre giorni può essere prorogato solamente in presenza di imprescindibili esigenze di tutela di minori o della riservatezza delle indagini, pure nell’interesse della persona offesa;
- c). gli atti d’indagine delegati dal pubblico ministero alla polizia giudiziaria devono avvenire senza ritardo;

CONSIDERATO ALTRESI’ CHE è stata modificata la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, nella finalità di consentire al giudice di garantirne il rispetto anche per il tramite di procedure di controllo attraverso mezzi elettronici o ulteriori strumenti tecnici, come l’ormai più che collaudato braccialetto elettronico. Il delitto di maltrattamenti contro familiari e conviventi viene ricompreso tra quelli che permettono l’applicazione di misure di prevenzione;

PRESO ATTO CHE la nuova disposizione, all'interno del codice penale, inserisce alcune nuove fattispecie di reati, in particolare:

a). il delitto di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti senza il consenso delle persone rappresentate (cd. *revenge porn*), punito con la reclusione da uno a sei anni e la multa da cinquemila a quindicimila euro: la pena si applica anche a chi, avendo ricevuto o comunque acquisito le immagini o i video, li diffonde a sua volta per provocare un danno agli interessati. La condotta può essere commessa da chiunque, dopo averli realizzati o sottratti, diffonde, senza il consenso delle persone interessate, immagini o video sessualmente espliciti, destinati a rimanere privati. La fattispecie è aggravata se i fatti sono commessi nell'ambito di una relazione affettiva, anche cessata, ovvero mediante l'impiego di strumenti informatici;

b). il reato di deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, sanzionato con la reclusione da otto a quattordici anni. Quando, per effetto del delitto in questione, si provoca la morte della vittima, la pena è l'ergastolo;

c). il reato di costrizione o induzione al matrimonio, punito con la reclusione da uno a cinque anni. La fattispecie è aggravata quando il reato è commesso a danno di minori e si procede anche quando il fatto è commesso all'estero da o in danno di un cittadino italiano o di uno straniero residente in Italia;

d). violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, sanzionato con la detenzione da sei mesi a tre anni;

RILEVATO CHE, anche l'impianto sanzionatorio viene inasprito e, precipuamente:

a). il delitto di maltrattamenti contro familiari e conviventi, da un intervallo compreso tra un minimo di due e un massimo di sei anni, passa a un minimo di tre e un massimo di sette;

b). lo stalking passa da un minimo di sei mesi e un massimo di cinque anni a un minimo di un anno e un massimo di sei anni e sei mesi;

c). la violenza sessuale passa da sei a dodici anni, mentre prima andava dal minimo di cinque e il massimo di dieci;

d). la violenza sessuale di gruppo passa a un minimo di otto e un massimo di quattordici, prima era punita col minimo di sei e il massimo di dodici;

e). in relazione alla violenza sessuale viene esteso il termine concesso alla persona offesa per sporgere querela, dagli attuali sei mesi a dodici mesi. Vengono inoltre ridisegnate ed inasprite le aggravanti per l'ipotesi ove la violenza sessuale sia commessa in danno di minore di età;

f). è stata inserita un'ulteriore circostanza aggravante per il delitto di atti sessuali con minorenne: la pena è aumentata fino a un terzo quando gli atti sono posti in essere con individui minori di quattordici anni, in cambio di denaro o di qualsiasi altra utilità, pure solo promessa.

g). nell'omicidio viene estesa l'applicazione delle circostanze aggravanti, facendovi rientrare finanche le relazioni personali;

EVIDENZIATO CHE dal rapporto pubblicato in data 24-10-2022 riguardante gli omicidi volontari redatto con i dati in possesso della Direzione Centrale della Polizia Criminale, risulta che dal 1 gennaio 2022 al 23 ottobre 2022 gli omicidi volontari con vittime di sesso femminile sono 85 (una media di due alla settimana, 77 dei quali avvenuti in ambito familiare/affettivo). Inoltre, si evidenzia l'esistenza di un "*Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023*" (di cui si allega copia) che prevede degli elementi caratterizzanti, tra cui:

- a). prevenzione;
- b). protezione e sostegno;
- c). perseguire e punire;
- d). assistenza e promozione;

PRECISATO CHE l'evidenza dei fatti delittuosi e dei numeri sono sconvolgenti e che l'impegno delle Istituzioni è ben definito dalle leggi e dai piani strategici;

PRECISATO ALTRESI' CHE il Gruppo Consiliare Centrodestra Unito per Santena intende impegnarsi nel divulgare, diffondere, potenziare e porre in essere quanto possibile per promuovere iniziative relative a tutto quanto su esposto;

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta

1. **AD INCENTIVARE** e porre in essere iniziative e azioni di promozione di quanto messo in campo dalle Istituzioni per affrontare il problema dei femminicidi e della violenza in genere latamente intesa (anche come violenza psicologica, economica ecc.).

2. **A DIFFONDERE E POTENZIARE** il Punto d'ascolto evidenziando che le persone che si occupano di gestire eventuali situazioni di violenza sono anche disponibili ad appuntamenti fuori dai loro uffici ed in zone diverse dai paesi di residenza delle presunte vittime.

3. **A PORRE IN ESSERE**, mediante i propri rappresentanti territoriali, azioni di sensibilizzazione affinché le misure restrittive siano maggiormente incisive e possibilmente controllate con eventuali dispositivi elettronici.

Santena, 4 Novembre 2022

I Consiglieri – Centrodestra Unito per Santena

Ansaldi Roberto

Salerno Angelo

Benente Elena

Maggio Carmelo

D'Agostino Marinella

